



M
I
L
A
N
O
-
S
o
s
p
e
n
d
e
r
e
l
a
r
i
o
r
g
a
n
i

zzazione delle Poste che in Lombardia porterà alla chiusura di 61 sportelli e alla rimodulazione oraria per altri 121 e che interessa anche le poste di Alserio e Anzano.

Il secco no al piano arriva dal **Consiglio regionale** che nella seduta di oggi ha **approvato** all'**unanimità** una **Risoluzione** (relatore **Marco Tizzoni** della Lista Maroni), messa a punto dalle Commissioni Bilancio e Attività Produttive, che impegna la Giunta ad intervenire sul Governo per **sospendere il processo riorganizzativo**. Il documento chiede di attivare gli STER regionali per avere una mappatura precisa e puntuale delle problematiche che il piano provocherà in Lombardia e l'attivazione di un Tavolo per l'individuazione di una nuova proposta che coinvolga tutti i soggetti: istituzioni, Poste, organizzazioni sindacali, associazioni di rappresentanza degli utenti e

ANCI (aspetto quest’ultimo ribadito anche da un emendamento presentato dal Presidente della Commissione Bilancio **Alessandro Colucci** di NCD).



“Qui - ha detto il relatore Tizzoni - va rivisto tutto. La conseguenza di tagli e rimodulazioni farà sì che numerose zone saranno scoperte da questo servizio. Pensiamo solo ai pensionati: costretti a fare anche diversi chilometri per raggiungere uno sportello, senza magari nessun mezzo di collegamento, per ritirare la pensione o effettuare pagamenti. Si tratta anche di una questione di sicurezza. Ecco perché invitiamo le Poste a bloccare tutto e a discutere con i territori e le istituzioni prima della scelta finale”. “Bene la Risoluzione unitaria ma dobbiamo restare forti, determinati e decisi. Su questo tema non dobbiamo essere disposti a trattare al ribasso. Lo dobbiamo ai nostri territori e cittadini”, ha detto il Vice Presidente del Consiglio regionale Fabrizio Cecchetti (Lega Nord) . Nel dibattito in Aula sono intervenuti il Vice Presidente Fabrizio Cecchetti per la Lega

Nord , Onorio Rosati, Mario Barboni e Gian Antonio Girelli del PD, Luca Marsico di Forza Italia, Carolina Toia della Lista Maroni, Alessandro Colucci di NCD e Stefano Buffagni del Movimento 5 Stelle. Tra le proposte che sono state avanzate per evitare i disagi anche quelle di utilizzare spazi di strutture comunali e sportelli itineranti.